

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1265

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CAPRILI, FILIPPINI, GUALANDI, MACCIOTTA, OLIVI**

*Presentata il 3 febbraio 1984*

**Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Ente nazionale italiano per il turismo**

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 14 novembre 1981, n. 648 (« Nuovo ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo ») assegna all'ENIT il compito di provvedere « alla promozione turistica dell'Italia all'estero », « adottando iniziative per far conoscere all'estero le risorse turistiche nazionali e regionali e in particolare i valori naturali, ambientali, storici, culturali e artistici del nostro paese ». Inoltre l'ENIT dovrebbe operare « il coordinamento delle iniziative di promozione turistica all'estero degli organismi ed enti pubblici a carattere nazionale ». « L'Ente — si aggiunge — cura la realizzazione di un sistema di informazione e di studi e ricerche sui mercati turistici internazionali ».

Per svolgere questi compiti la suddetta legge assegna all'ENIT un finanziamen-

to di 30 miliardi. C'è da dire che questo finanziamento non solo veniva assegnato nel 1981 ma che si trattava, in sostanza, della cifra richiesta nella prima parte degli anni 1970 e cioè quando presero corpo le iniziali proposte di riforma dell'ENIT. È evidente che si tratta di un finanziamento del tutto insufficiente ed inadeguato.

Vorremmo richiamare qui solo alcune delle molte riflessioni che su questo tema potrebbero essere svolte. Con i dati a disposizione è assai facile desumere che gli introiti totali della bilancia turistica del 1983 ammonteranno a circa 14 mila miliardi con un saldo attivo assestato sugli 11 mila miliardi. Da questi dati risulta evidente come ci si trovi di fronte ad un settore che rappresenta un fatto economico assai rilevante per il comples-

so dell'economia del paese. Un fatto economico di questa dimensione viene insufficientemente sostenuto per ciò che concerne la promozione all'estero e questo fattore negativo (insieme ad altri) comincia a far vedere alcuni segni negativi.

Infatti, la proposta di elevare il finanziamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo si colloca oggi, opportunamente, in uno scenario parzialmente mutato rispetto a quello dell'anno 1982. Vogliamo dire che le consistenti entrate valutarie per il 1983 non possono nascondere una serie di dati negativi che indicano, se non cattivo tempo, almeno perturbazioni diffuse nel settore.

L'unico dato rilevato con certezza ci dice che nei primi dieci mesi del 1983 si è assistito ad una riduzione del 3,2 per cento delle presenze straniere. È proprio in questa flessione (che ha uno dei motivi anche nella agguerrita concorrenza internazionale) che poniamo l'adeguamen-

to del finanziamento all'ENIT come un fatto non più rinviabile. Tanto più se consideriamo che dal conto consuntivo 1982 dell'Ente nazionale italiano per il turismo si evince che solo 5 miliardi sono stati spesi per la promozione all'estero essendo le altre somme impegnate nella parte ordinaria del bilancio dell'ente. Una cifra assolutamente insufficiente per inserire adeguatamente il nostro paese nei mercati internazionali e che la dice lunga sul peso che viene dato a questo settore dove, vale la pena ricordarlo, ogni milione investito risulta altamente produttivo per le nostre entrate valutarie.

Ecco perché, intanto, proponiamo subito un adeguamento del finanziamento dello Stato all'ENIT per il 1984, riservandoci di predisporre una proposta di legge più organica che stabilisca un meccanismo di adeguamento automatico in modo tale da poter mettere l'ENIT nella condizione di programmare efficacemente e per tempo gli interventi di promozione all'estero.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ARTICOLO UNICO.

Il contributo dello Stato per il funzionamento e per le attività dell'Ente nazionale italiano per il turismo è elevato, a decorrere dall'anno finanziario 1984, a 50 miliardi di lire.

Alla copertura del maggior onere derivante dall'applicazione della presente legge pari a lire 20 miliardi si procede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro alla voce « Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Proroga fiscalizzazione dei contributi di malattia ».